

BENT PARODI

corpo

Villa Piccolo

giustizia

posizione

19.8.86

stile

Natale Tedesco, e Antonio di Grado presentano Fanfara di silenzio

uscita FC1

uscita FC2

1 Temperamento vulcanico, ingegno multiforme : non saprei
2 come altrimenti definire l'amico Giovanni Torres La Torre. 1
3 La sua produzione è nota e spazia dalla ceramica
4 alla pittura, dalla narrativa alla poesia . 2
5 Dove-mi chiedo-avrei altrimenti potuto conoscerlo se
6 non ad un convegno su Nietzsche e Freud ! 3
7 Ricordo bene: era il 15 settembre del 1978. La Torre fu
8 invitato a Taormina dagli organizzatori del seminario 4
9 e premiato per il suo romanzo " Bandiere di fili di
10 paglia " . Il riconoscimento gli venne dalla giuria 5
11 dell'Associazione internazionale di studi su Nietzsche
12 Non avevo ancora letto il suo libro e mi chiesi franca- 6
13 mente quale misterioso nesso potesse legare lo scritto
14 re messinese al grande e sregolato filosofo tedesco. 7
15 E che ci faceva ad un simposio sulla psicanalisi di
16 Freud, lì a Palazzo Corvaja ? 8
17 Non mi fu necessario neppure sfogliare la sua opera :
18 mi bastò vederlo così com'era, esuberante e passionale. 9
19 Sì, mi dissi, quello era il suo posto ...
20 La prima volta che vidi Giovanni La Torre mi rivelò i 10
21 tratti d'uno straordinario ed entusiasta operatore cul-
22 turale di provincia . " Ce ne vorrebbero mille come 11
23 lui ", confidai ad un amico del "Premio Nietzsche " .
24 Si trovava a suo agio e intervenne , puntualizzando il 12
25 senso del suo libro , pensato per il " sociale " ma non
26 estraneo-in fondo - in quel contesto di austeri nietz- 13
27 scheani, fra i quali basterebbe ricordare la figura di
28 Giorgio Colli, indimenticato interprete de La sapienza 14
29 greca . La Torre non manifestò alcun timore reverenzia-
30 le. " Considero-disse- questo riconoscimento di parte 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 filosofica come un segno assolutamente nuovo d'atten=
2 zione per gli umori ed i fermenti culturali che animano 1
3 la provincia e che per troppo tempo sono stati emargi=
4 nati dall'intellighentia ufficiale... " . 2
5 E non aveva torto nella sua diagnosi .Accompagnato dal
6 suo amico libraio, Nino Cappa, apparvero entrambi perfet 3
7 tamente inseriti in quell'ambiente di filosofi. E, certo,
8 non solo a motivo delle loro barbe... 4
9 Da allora, sia pure da opposto versante geografico, segui
10 l'evoluzione di questo singolare intellettuale, orlandi= 5
11 no di elezione . E più ancora ho avuto modo di apprezzar
12 ne gli stimoli nell'ultimo biennio . 6
13 La Torre è rimasto fedele al suo modello: una sostanza
14 le unità di messaggio pur nell'articolarsi di manifesta 7
15 zioni diverse dello spirito .Non c'è scarto, insomma,
16 tra la sua opera d'artista e quella, più propriamente, 8
17 letteraria , entrambe accomunate dall'esuberanza del se
18 gno, dall'invenzione dolente . 9
19 Certo, un'indagine semantica di stampo tradizionalistico
20 può non condividere alcune scelte lessicali, di gusto 10
21 fortemente personale . Ma gli è che La Torre avverte
22 prepotente l'intima esigenza di creare forme sempre nuo 11
23 ve di comunicazione col lettore. E, in fondo, è proprio
24 questo lo scopo della lingua: duttile strumento di com 12
25 prensione interpersonale .
26 Quando lo scrittore orlandino traccia con due linee 13
27 un quadro non fa che ripetere la stessa operazione col
28 linguaggio: il resto verrà spontaneo, come fiume in pie= 14
29 na nel quale è abile a districarsi con disinvoltura pari
30 all'entusiasmo . 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 Un filo ininterrotto lega, dunque, l'intera sua produzio
 2 ne : la partecipazione al dramma degli emarginati, il
 3 suo gridare alle ingiustizie del mondo (si pensi al
 4 volumetto poetico Per i bambini uccisi nel Vietnam, che
 5 risale al 1966), l'esperienza vissuta delle nostre
 6 società rurali, in evidente regime simpatetico, la vi-
 7 ta concreta d'ogni giorno con le sue piccole-grandi co-
 8 se . Sì, La Torre non ha mai perso il contatto con le
 9 radici della terra, del suo popolo : ciò che ne fa un
 10 artista vero e coerente come pochi .
 11 La sensibilità politica non è mai disgiunta da quella
 12 estetica: il suo modulo tipico è il ricorso continuo
 13 alla metafora, il mondo come simbolo della condizione
 14 umana . Che importa se nel suo magma linguistico pre-
 15 domina l'invenzione, la parola eterodossa ? Chi comuni-
 16 ca sensazioni forti ha diritto ad utilizzare un lingua-
 17 gio forte e protestatario .
 18 Ed é qui che più stretta si manifesta la solidarietà
 19 tra il pittore ed il poeta-narratore : la vivacità dei
 20 colori, la tonalità accesa di certe sue tele corrispon-
 21 de puntuale al suo personalissimo linguaggio lettera-
 22 rio, che non ricusa i neologismi dialettali, le struttu-
 23 re asintattiche ed i termini di conio inedito .
 24 Nel 1965 La Torre aveva esordito con Il gioco si cor-
 25 regge, un libro di poesie dal titolo emblematico . In
 26 venti anni il suo intatto impegno ideologico ha percor-
 27 so per intero il labirinto della ricerca estetica, alla
 28 ricerca di nuove motivazioni innestate sull'antico .
 29 Così la sua dilogia - Bandiere di fili di paglia (1978)
 30 e Sicilianze. Diaspora seconda (1981) - non appare

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

moduli

inghe dattilo

corpo

giustezza

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 estranea al mondo più dichiaratamente poetico dell'au
 2 tore : qui, anzi, prosa e poesia sembrano conciliate in 1
 3 originale unità espressiva . E si può condividere il
 4 giudizio di Stefano Lanuzza : una " parola parolante " 2
 5 sospesa sulla soglia del sistema ', al quale certo La
 6 Torre non ambisce , geloso com'è della sua indipendenza 3
 7 espressiva .
 8 Inesauste sono le vie della creatività dello spirito: 4
 9 perché mai ci si dovrebbe piegare al conformismo , alle
 10 regole effimere dell'ovvio ? Meglio rimanere se stessi 5
 11 e, se possibile, al di là del bene e del male d'una so-
 12 cietà sclerotizzata dall'alienazione tecnologica . 6
 13 Ma sì, " si sfamano ~~xx~~ sere/ e dipana l'attesa /una
 14 vita che fu / chiacchiera breve." La Torre ci consegna 7
 15 un nuovo messaggio con l'ultima sua opera: " Fanfara di
 16 silenzio " (Edizioni Il Vertice, Palermo, pgg. 57) . 8
 17 Il gusto per il paradossale, la lingua forte e l'immagi
 18 ne dolente vi sono riaffermati con matura consapevolezza 9
 19 za, un " girotondo di amore e ~~xx~~ morte/che si può sle-
 20 gare " : la vita può essere vissuta in pienezza (" So 10
 21 gno dentro un sogno/ il tuo inchiostro amante/ la donna
 22 nel suo volto/ che una donna accarezza/ e frutti/ a ca 11
 23 nestri colmi sino alla bocca/ amore è amore... " . E ciò
 24 malgrado le necessarie amarezze che l'esistenza compor 12
 25 ta : "... quali unguentari/ principeggiano/ sul boccafor
 26 no aperto/ che attende giorno di morte/ ogni giorno/ e 13
 27 lingue viperigne ciaramellano/ bontà mai così grandi//
 28 a raggirare i cari parenti/ sulla memoria da così a 14
 29 così/ fu sfortuna di pellame di capra/ ma è alla prova
 30 che si conoscono i meloni... " . 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 E prosegue allusivo il poeta: " O fanfara di silenzio/
 2 che non fu blabliare di re-censori/scartabellarfi di 1
 3 stilemmi/avvocaterie di banditi/scenerie da fiera/per
 4 libertà fattasi chiacchiera/quale figura minore/di noi 2
 5 fece alchimisti/poeti e saltimbanchi/eroi di piazzate
 6 nei congressi/pulci su chioderie/spezzacatene per oboli 3
 7 e ingoiatori di spadini/ e mangiatori di fuoco/ se era
 8 per amore/fu inganno dolcissimo a ingannare/la morte 4
 9 intenta a giocare... "

10 Sì, la protesta sociale e umana dell'artista si rifugia 5
 11 in un ultimo e inedito stratagemma espressivo : il si-
 12 lenzio diviene fanfara accusatrice ove il grido sdegna 6
 13 to cede all'immagine che si staglia nitida agli occhi
 14 di chi sa-e può-ancora coglierla . 7

15 La condanna si mantiene rumorosa nel discreto del nuovo
 16 mundus imaginalis di La Torre . Gli si consentano pure 8
 17 i neologismi e le parole forti, come un pugno inferto
 18 allo stomaco : è proprio questo stile inconfondibile 9
 19 che fa di La Torre uomo apprezzabile, in senso forte
 20 egli stesso . D'altronde egli sa consegnarci pagine di 10
 21 indubbia efficacia descrittiva, che si scolpiscono come
 22 tele perenni nella memoria simpatetica ., come i temi 11
 23 del rimpianto per l'infanzia perduta, la struggente nos-
 24 talgia per una terra inimitabile . 12

25 Si tengano a mente i versi : " Ora sei materia di dolo-
 26 re/smemorato di quando giocavi/tu pure/l'arco e la fion 13
 27 da/di quell'infanzia campagnola/che sapeva alti i ni=
 28 di alla queercia / nel tempo di prenderli/e fa statua/ 14
 29 silenzio di mandola/per la scommessa che hai tentato/
 30 sui numeri della chiromante. " 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 O ancora: " E quando/nascosto alla creta/toglievi un
 2 sorso/ a frescure di gelso/ e rinvenivi/ grillo di sec- 1
 3 cherizzo d'ariste/era allora està/ed io pure cacciavo
 4 dragoni. / Ma ora/desueta la strada/ove giungi/e fini- 2
 5 ta la festa/memoria trattiene il tuo nome/di barca/che
 6 più non sai/in quel tempo di mare/quando era leggenda". 3
 7 E si guardi a questo scorcio onirico d'un Sicilia se-
 8 gnata da " magnifiche civiltà,eterogenee " : 4
 9 " Dove stanca declina al basso di marine/questa terra
 10 araba e di Spagna/li sdilunga luci di fieni/ma dolce 5
 11 di una sera umana/ e si muore/l'estate/or che volgono
 12 a trapassi/ e un vento/ ombre e lune/per lagrime che 6
 13 fanno/ i tuoi ragionari. "
 14 ' Pause di stazioni quaresimali ' appaiono i segnali 7
 15 che La Torre ci invia ricordando " quando era sogno
 16 che lambiva/seni di latte e rivoluzioni/ora amalgami di 8
 17 croste/lebbra e moccoli/ quale prova impossibile che
 18 cerchi... " 9
 19 Non è ancora perduta la speranza in un mondo migliore,
 20 più umano,laddove la visione si placa in immagini dal 10
 21 sentire raccolto : " E' memoria il silenzio che tras=
 22 corre/dove erano barche/che aprivano in està lontane/ 11
 23 mari e lenzuoli di sciroccale,/visioni irrisolte/invo=
 24 cano ancora soccorso/per un viaggio alle Isole di Cris- 12
 25 tallo/divinità di vento e fuoco/impigliate di schiuma
 26 e inchiostro... " 13
 27 Non si fa fatica a leggere in " Fanfara di silenzio "
 28 la cifra della vita mai doma ,il canto ammaliante di 14
 29 questa terra- al Capo d'Orlando- dove la luce è più
 30 forte,il cielo più vicino ~~xxxxxxx~~al mare ed ai monti 15

corpo

giustizia

stile

posizione

uscita FC1

uscita FC2

1 più tenue la sera: magia ed incanto d'una porta d'Oriente
2 te che vide sirene e poeti sciogliere antichi voti al
3 tempo corrosivo .

4 Che dire di più ? Prosit, La Torre. E non abbandonare
5 la tua ricerca ,sii sempre te stesso .

7 BENT PARODI

8 *Bent Parodi*

10 Capo di' Delandolo - 19/8/1986

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30